

DOMENICA 20 MARZO 2022 – III DI QUARESIMA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 13,1-9.

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?

No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò.

Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno?

Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Nerses Snorhali (1102-1173)

patriarca armeno

Gesù unico Figlio del Puro, § 677-679 ; SC 203

« Vedremo se porterà frutto per l'avvenire »

Non maledirmi come il fico (cfr.Mt 21,19), Anche se sono uguale all'albero sterile, Per timore che il fogliame della fede Venga essiccato con il frutto delle mie opere. Ma fissami nel bene, Come il tralcio sulla santa Vite, Di cui si prende cura il tuo Padre celeste (Gv 15,2) E che, con la crescita, fa fruttificare lo Spirito. E l'albero che io sono, sterile di frutti gustosi, Ma fecondo di frutti amari, Non sradicarlo dalla tua vigna, Ma cambialo, scavando nel letame.